



In ricordo di Francesco ROSI



Parlo volentieri di Francesco ROSI perchè ho avuto la fortuna di intrattenere un rapporto con Lui dal lontano anno 1997 quando l'Ing. EGIDI mi consigliò di mandare al Regista un raccontino dal titolo *Enrico MATTEI l'ENI, l'AGIP il metano e i giovani* che avevo messo in circolazione nel giugno 1996 quando decisi di lasciare il GRUPPO ENI dopo 40 anni di lavoro. Ero stato all'AGIP COMMERCIALE- ma per 6 anni anche alla SNAM quando vendevo il metano- ed ho concluso la mia carriera con la Presidenza di quell'altra meravigliosa intuizione dell'Ing. MATTEI che dopo la Sua tragica scomparsa è stata chiamata in suo onore SCUOLA MATTEI. Il testo del raccontino piacque al REGISTA che mi rispose con una bella telefonata e da allora siamo rimasti in contatto. Tra l'altro avevo scoperto che Lui e l'Ing. EGIDI erano nati lo stesso giorno **15 novembre dello stesso anno 1922** per cui mi sono sentito in dovere ogni anno di fare una telefonata di auguri ad entrambi.

Purtroppo il 15 novembre dello scorso anno l'Ing. EGIDI non c'era più ma ROSI c'era ancora, e quindi ci siamo parlati, ed anche a lungo: ahimè, è stata l'ultima, ma forse la più bella telefonata di sempre, perché Lui apprezzò il ricordo che gli feci di quella prima telefonata del 1997. In quell'occasione Lui si era lamentato con me del fatto che il Dott. CEFIS, gli aveva rifiutato un contributo per il doppiaggio del film in francese e quindi Lui era stato costretto a portarlo ad ALGERI in Italiano. Cefis aveva aggiunto che il film non gli era piaciuto in sostanza perché VOLONTE' lo aveva interpretato come non era ed anche -sic!- perchè aveva fatto vedere l'Ing. MATTEI in maniche di camicia una cosa che Lui, Cefis, disse di

non avere mai visto (io rassicurai subito Rosi dicendo che io il PRINCIPALE -noi all'AGIP Commerciale lo chiamavamo così- l'avevo visto in maniche di camicia nel 1961 a Genova). .

In realtà spiegai a Rosi, e gli ho ricordato l'anno scorso, le ragioni per cui, secondo me, all'ENI, a Cefis, e non solo a lui, il film non era piaciuto a molti:

- **non era piaciuto ai nemici dell'Ing. MATTEI** - ahimè dopo circa 10 anni ce n'erano anche dentro l'ENI- perché il film aveva un grande successo di pubblico e di critica e finiva tra gli applausi degli spettatori una cosa ai tempi abbastanza singolare;
- **ma non era piaciuto nemmeno agli amici di Lui** - fra cui anche a qualche suo stretto collaboratore - perché VOLONTE' aveva interpretato il personaggio Enrico MATTEI come in realtà Lui non era.

ROSI restò in silenzio ma io gli tolsi ogni imbarazzo dicendo che **invece a me il film era piaciuto ed anche molto sia perché VOLONTE' aveva detto 2 o 3 cose che l'Ing. MATTEI aveva detto a me mentre io non avevo avuto alcun contatto con ROSI per cui Lui si era documentato bene** (di qui la mia teoria che certe cose non poteva non averglieste raccontate che l'Ing. EGIDI: ne parlai anche con Lui che, invero, non mi ha mai detto sì ma neppure me lo ha nemmeno escluso); e mi era piaciuto perché VOLONTE' aveva interpretato Enrico MATTEI non come era in realtà ma come la gente che non lo aveva mai conosciuto si immaginava che fosse.



Il ritratto di ROSI e di VOLONTE' rappresentava un uomo durissimo che alzava la voce e batteva i pugni sui tavoli: un uomo d'acciaio che proprio perchè era così aveva avuto successo nel difficile mondo del petrolio e del gas in giro per il mondo; ed aveva avuto un grande successo anche in pochi anni e contro nemici che apparivano invincibili. Enrico Mattei era anche così e quindi per me era giusta l'interpretazione perchè **Rosi aveva fatto un film e non aveva introdotto una causa di beatificazione di Enrico MATTEI.** (e questa è una frase che poi ho cavalcato nelle mie presentazioni del libro che scrissi 10 anni dopo).

Perchè questa mia "passione" per Francesco ROSI? Perchè, a mio avviso - e Vi invito a riflettere su questo- Lui, insieme al PM di PAVIA Dott. Enzo CALIA, sono state le **uniche persone estranee al nostro mondo aziendale che più avevano fatto per la giusta memoria di Enrico MATTEI:**

Il Dott. ROSI, attraverso il Suo bellissimo Film che, ancora 40 anni dopo, passa in televisione di tanto in tanto e che è stato riproposto in TV lo stesso giorno della morte del Regista; un Film che, girato nel 1972, 10 anni dopo la tragedia, allora fu anche un atto di coraggio -come, in fondo tanta della filmografia di denuncia di ROSI- ed in un certo senso anche un film presago, no? Attraverso il suo lavoro anche tanti giovani hanno capito una figura che altrimenti sarebbe stata presto dimenticata. E la posizione del film mette in luce, senza

ombra di dubbio, che la morte di Enrico Mattei, come bene poi è riuscito a dimostrare il P.M. di Pavia **Dott. CALIA** che riaprì le indagini **33 anni dopo**, fu un attentato che ebbe dei mandanti- ahimè sconosciuti- e non fu un banale incidente dovuto al maltempo, che pure c'era.

Chiudo ricordando che nel 2012, in occasione del 50nario della tragica scomparsa dell'Ing. MATTEI, e certo di interpretare il sentimento di tanti di noi EX ENI, proposi alla FONDAZIONE MATTEI di MATELICA ed al COMUNE della Città ,che in verità, accettarono subito, di riconoscere al **REGISTA ROSI** e al **PM CALIA** la **CITTADINANZA ONORARIA** di MATELICA in ciò ancora una volta avvicinandoli al nostro **PRINCIPALE** che, essendo nato ad ACQUALAGNA, ebbe anche Lui la **CITTADINANZA ONORARIA** di MATELICA.

Fu una iniziativa che entrambi accettarono con entusiasmo e vennero a Matelica a ricevere l'attestato di cittadinanza (e ROSI anche con un pò di fatica perchè avrebbe fatto pochi giorni dopo ben 90 anni): ci fu una grande manifestazione in COMUNE e il film fu proiettato al mattino per le SCUOLE in un Cinema cittadino e la sera gratuitamente per la Cittadinanza.

Grazie Francesco ROSI e un REQUIEM sincero da tanti di noi.

Giuseppe Accorinti

Ringrazio Enzo TITONE e Lucio DELUCHI di avermi chiesto di scrivere per il sito APVE un pensiero sulla morte di Francesco ROSI del quale si è tanto parlato in questi giorni sui giornali e che mi ha veramente emozionato.



